



Renzo Piano (a sinistra / left) e / and Richard Rogers.

RICHARD ROGERS

LUOGHI PER TUTTI PLACES FOR ALL

L'architetto del Centre Pompidou e del Millennium Dome ripercorre le avventure di una vita spiegando l'evoluzione delle proprie idee, regalandoci un racconto coinvolgente, ricco di dettagli di vita familiare. Ricorda i primi anni in Italia, la fuga in Inghilterra e i viaggi che lo portarono dall'AA a Yale a conoscere Norman Foster. Rivela avvincenti retroscena del progetto per il Pompidou. E pensare che il giovane Richard non voleva nemmeno partecipare alla sfida che fece decollare la sua carriera e quella di Renzo Piano. Da quel momento i suoi progetti hanno saputo trasformare l'ordinario, rispondendo alle richieste con nuove domande, inventando il rapporto della società contemporanea con le proprie istituzioni. Luoghi della cultura e dello spettacolo, istituzioni finanziarie e politiche, attraverso la sua ricerca sono diventati "luoghi per tutti". La scelta del titolo chiarisce subito che non si tratta di una comune biografia, ma di un percorso attraverso un'idea di architettura, di vita, di un pensiero che non cerca conclusioni ma che continua a proporre visioni. (Claudia Gallo)

The architect who gave us the Centre Pompidou and the Millennium Dome looks back at his life's adventures, and explains how his ideas evolved, giving us a story full of details of family life. He recalls his early years in Italy, his return to the UK and the trips that took him from the AA to Yale, where he met Norman Foster. He reveals intriguing behind-the-scenes details of how the Pompidou Centre came into being. And to think that the young Richard did not even want to get involved in the challenge that would in fact launch his career, along with that of Renzo Piano. From that moment on, his designs transformed the ordinary, responding to requests with new questions, inventing the relationship between contemporary society and its institutions. Through his work, places of culture, entertainment venues, and financial and political institutions become "places for all". The choice of title clarifies that this is no ordinary biography, but a journey through an idea of architecture, of life, of a way of thinking that does not try to find conclusions but keeps on presenting visions.



Un posto per tutti. Vita, architettura e società giusta

Richard Rogers con Richard Brown

Johan & Levi Editore, 2018

pp.372, € 36